

LA TESTATA DELLO STUDENTE A

I.I.S. Croce - Aleramo

Numero 58 – Dicembre 2015

Giornale ufficiale

SOMMARIO



EDITORIALE	2
ORIENTIAMOCI!	3
ISIS COLPISCE ANCORA!	4
30 DIRITTI PER 7.324.782.000 INDIVIDUI	6
CASO DOPING IN RUSSIA	7
ANGOLO DEI GIOCHI	8
IN DIRETTA ACCANTO A UN NOBEL	10
ORDINE NEL CAOS:	11
HUNGER GAMES: IL CANTO DELLA RIVOLTA (PARTE 2)	12
WELCOME TO OUR TEA PARTY!	13

LA SECESSIONE DEL CROCE

Che rottura... un'altra giornata di scuola sta per iniziare. Speriamo che non mi interrogolino. Ora però devo alzarmi, staccare la musica e avviarmi verso la porta centrale dell'autobus: la prossima fermata è la mia. Ma perchè c'è tutta la gente di fuori? Oddio, ma che... hanno occupato?

... prosegue **EDITORIALE** a pag. 2

ORIENTIAMOCI!

Come tutti sanno, l'esame di maturità **non** è l'**epilogo** della vita studentesca, ma semplicemente un **nuovo inizio**...

... prosegue a pag. 3

REDAZIONE

*Silvia Altieri ex V A, Mattia Cambone ex V F, Alessandro De Iuliis ex V G,
Giulia Moretti V C, Francesco Ponzi V C,
Riccardo Armini IV A, Marco Dima IV A,
Fabio Bardani III B, Beatrice Rossi III B, Chiara Cavalieri III D, Francesca De Iuliis III D,
Beatrice D'Amicis II C, Sofia Maldone II C, Lorenzo Mazza II C,
Lorenzo Verdile I B, Matteo De Persis I C, Martina Frate I C,
Simona Persello I C, Natan Werner I C.*

Docente coordinatore: Prof. Fabrizia Monaco

LA SECESSIONE DEL CROCE

Che rottura... un'altra giornata di scuola sta per iniziare. Speriamo che non mi interrogino. Ora però devo alzarmi, staccare la musica e avviarmi verso la porta centrale dell'autobus: la prossima fermata è la mia. Ma perchè c'è tutta la gente di fuori? Oddio, ma che... hanno occupato?

Sono sicuro che le parole di quasi tutti gli studenti del Croce sono state più o meno queste quella mattina del 24 Novembre quando sono arrivati a scuola e hanno guardato il cancello. Quel giorno un gruppo di studenti aveva preso il controllo della sede centrale, impedendo l'accesso al personale ATA e ai docenti ma non agli studenti, invitati ad entrare e ad unirsi ai manifestanti. Le motivazioni erano di voler **manifestare contro la riforma**, ormai diventata legge (la **Buona Scuola**) del governo Renzi. Però è avvenuto un fatto inaspettato, sia in generale che alla luce delle precedenti occupazioni del Croce: la netta maggioranza degli studenti rimasti fuori ha reclamato il **diritto allo studio** chiedendo a gran voce di poter entrare e svolgere la giornata di lezioni; l'iniziativa. Alla risposta negativa degli insorti, gli studenti con un atto di forza **hanno forzato il cancello** e si sono riappropriati dell'edificio. Durante questa fase si sono verificati **episodi di tensione** tra alcuni professori e gli insorti nonché tra questi ultimi e il neo eletto rappresentante d'istituto, NOME e COGNOME, ritenuto responsabile di aver ordinato il distacco degli striscioni riportanti gli slogan dell'occupazione. Successivamente si è scoperto che tale operazione era stata attuata da ragazzi entrati a scuola precedentemente. Successivamente quattro rappresentanti dei manifestanti hanno richiesto alla preside Emilia D'Aponte un'**assemblea straordinaria** per discutere con il resto della popolazione scolastica se continuare in "grande stile" l'occupazione, se organizzare forme di protesta alternative o se terminarla subito. Dopo un **accorato dibattito nel cortile**, sede dell'assemblea, e dopo una **mastodontica votazione**, si è giunti ad un risultato: l'ipotesi-occupazione è stata respinta, con una maggioranza schiacciante di voti. L'assemblea si è quindi conclusa con il ritorno delle classi nelle loro aule e la ripresa delle lezioni. Come già pensavamo lo scorso anno (cfr. Editoriale del numero di Dicembre 2014), dal nostro punto di vista l'occupazione non è la forma di protesta adeguata per questo genere di cose. Le occupazioni degli ultimi anni hanno mostrato la diminuzione di motivazioni e comportamenti credibili (con aumento dello stile "**bivacco-circoli-ricreativi**" lungo i corridoi) fino a ridurre la situazione ad un **rito di passaggio** (per riprendere la definizione usata dal preside Giovanni Olivieri due anni fa). Per giustificare un atto illecito dovrebbero verificarsi emergenze gravi, allora forse avrebbe senso lanciare una sorta di "ultimo grido disperato" **dopo averle provate tutte**. Ma è questo il caso? La **riforma del Governo Renzi** non è apprezzata da molti docenti e studenti, ma siamo sicuri che giustifichi un reato che colpisce l'edificio e i destinatari dei servizi interrotti? Perché non pensare a **forme di protesta più incisive** a livello mediatico e **meno modaiole**, ispirandoci alle forme di dissenso civile previste dalla Costituzione?

Come tutti sanno, l'esame di maturità **non è l'epilogo** della vita studentesca, ma semplicemente un **nuovo inizio** di qualcosa che dipenderà interamente dalle proprie scelte e che si dovrà affrontare con il giusto spirito, vale a dire con voglia di fare e determinazione, ma soprattutto **armati di coraggio e molta, molta pazienza!**

Per lo studente liceale non esiste un vero e proprio interesse per l'università se non a partire dal quarto anno. Gli studenti di primo e secondo, i **"piccoli marziani"**, sono troppo presi a pensare "oddio, ma perché mi trovo in questo liceo?" e ad abituarsi al nuovo ambiente, ai nuovi professori e a un mucchio di altre novità per pensare al futuro. Quelli di terza, invece, una volta capito "che cosa sono venuti a fare qui" o essersene semplicemente fatti una ragione sono **troppo impegnati a studiare (vero?)** per domandarsi che cosa faranno all'università, di cui hanno una **nozione molto vaga** (si intende che gli studenti romani sanno almeno che nella loro città ce ne sono tre). Perciò, una volta arrivati in quarto, ci si trova a fronteggiare una situazione in cui i genitori, resisi conto che **i loro pargoli stanno crescendo**, cominciano a tempestarli di domande con amici e parenti che danno man forte. In più responsabili di classe e coordinatori vari improvvisamente attaccano con l'organizzazione degli orientamenti nelle facoltà varie o progetti affini, senza però rendersi conto che i loro alunni nemmeno si preoccupano della maturità.

Questo **"crescendo organizzativo"** ha il suo culmine all'inizio del quinto, quando, come già ho avuto modo di scrivere, si comincia a realizzare che alla fine dell'anno ci sarà la maturità. Allora gli studenti **aprono gli occhi, si risvegliano dal loro torpore** e cominciano a farsi mille domande del tipo "oddio, e dopo l'esame che cosa c'è?" oppure, se il livello di consapevolezza è un po' più alto, ci si chiede "come si fa? Che cosa scelgo? Dove devo andare?" oppure si esclama in preda al panico, in genere a ridosso della maturità oppure durante l'estate, "non so ancora che cosa fare! Sono indeciso/a!". Una delle soluzioni più gettonate è quella di affidarsi a dei **test online per l'orientamento**. Fin quando si tratta di compilare domande è tutto semplice, ma se si prova a fare il test due volte o più, ecco che **escono fuori le professioni e le facoltà più disparate (e voi vi disperate!)**. Roba del tipo: entomologo, chiropratico, astronauta, geologo, benzinaio, ambasciatore del Qatar e chi più ne ha più ne metta.

Un'altra soluzione possibile (sicuramente più affidabile) è quella di **avventurarsi in rete** attraverso i vari **siti di facoltà e dipartimenti** disponibili nella propria città o, per i **cavalieri senza macchia e senza paura**, dotati di audacia e ambizione, a livello nazionale (se non addirittura estero).

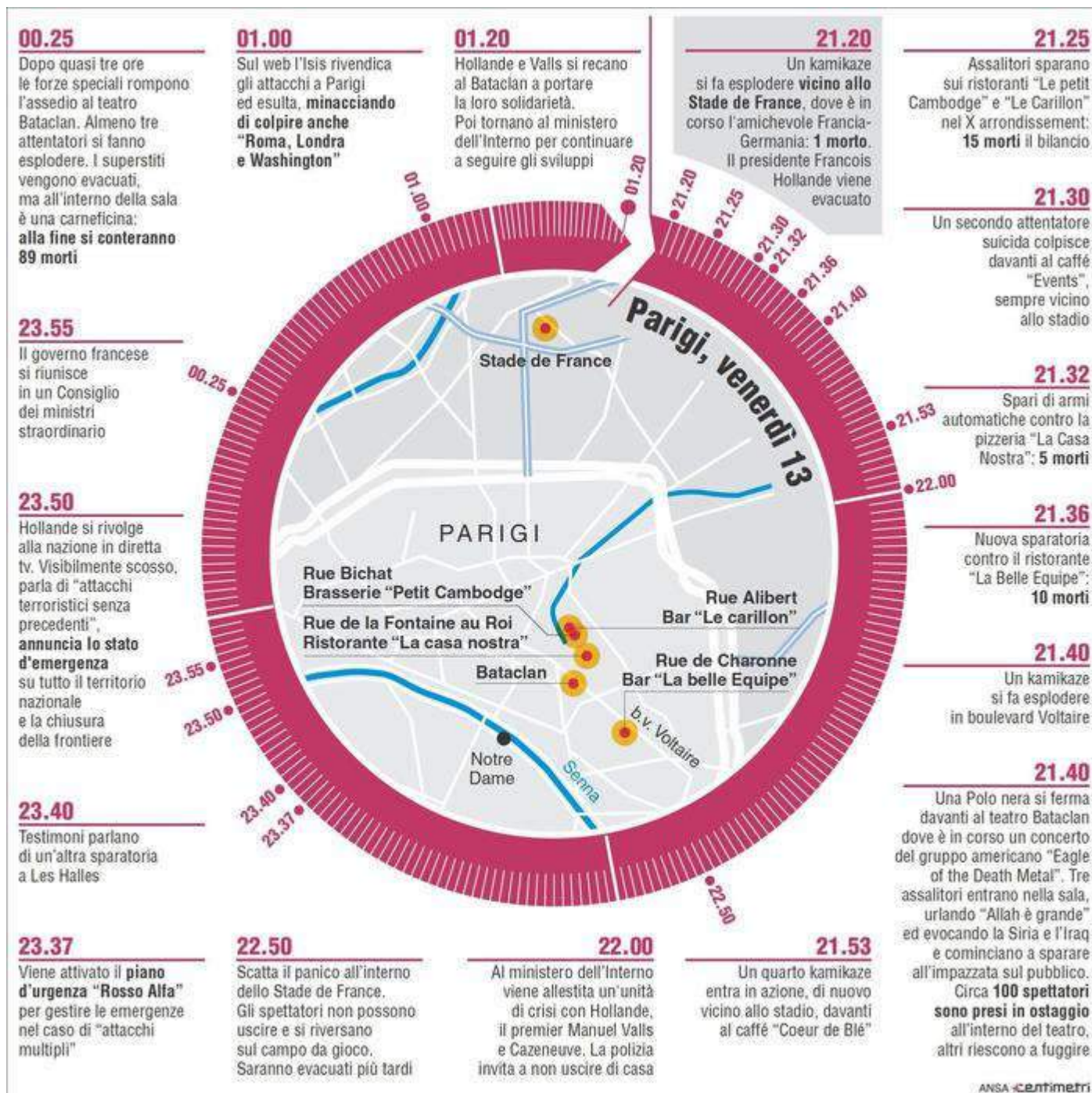
Il problema è che bisogna avere un sacco di pazienza e una testa molto dura, dato che spesso i siti delle università italiane sono **delle vere e proprie giungle al limitare delle quali manca solo il cartello "entrate a vostro rischio e pericolo"**. Perciò penso proprio che tutti i maturandi che si stavano domandando come passare la propria estate abbiano trovato la risposta che cercavano...

Silvia Altieri, ex VA

ISIS COLPISCE ANCORA!

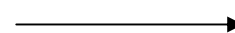
Come ormai tutti sappiamo, un **attacco terroristico** ha assediato **Parigi** nella notte del **13 novembre 2015**. Un commando di attentatori *kamikaze* ha colpito, in pochissimo tempo, vari siti della città, dove era presente un grande numero di persone, sparando all'impazzata sulla folla e gridando "Allah è grande". Negli attacchi sono rimaste uccise 129 persone e ferite 433.

Nell'immagine sottostante* potete osservare le dinamiche di quella terribile notte.



* fonte ANSA.it

PROSEGUE ALLA PAG. SUCCESSIVA



E' stato appurato che i terroristi morti negli attacchi e quelli fuggiti appartengono all'organizzazione estremista islamica nota come **ISIS** "Stato Islamico dell'Iraq e Siria".

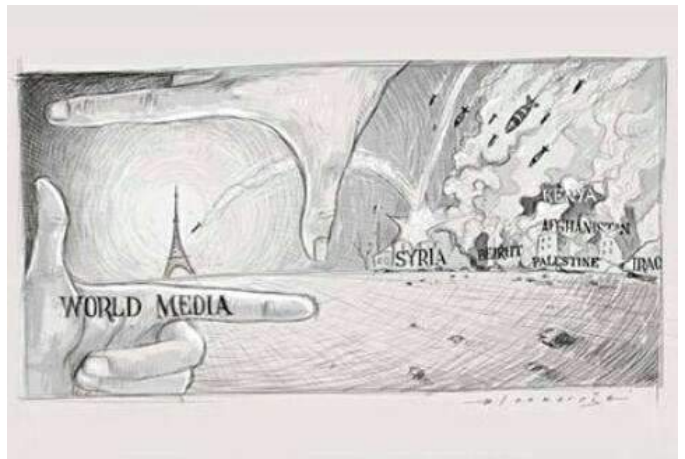
L'ISIS trae le sue origini da alcune fazioni estremiste del Medio Oriente: da un lato i sunniti in Siria e dall'altro la rete insurrezionale dell'Iraq guidata da al-Zarqawi. I **Sunniti**, appoggiati da USA, Turchia, Francia, Gran Bretagna e Arabia Saudita, si sono ribellati al dittatore della Siria **Bashar Hafiz al-Asad**, appoggiato, invece, da Russia, Iran e Cina (oriente). Al-Zarqawi, invece, ha creato nel 2004 "**al-Qaida**" (poi rinominata "Stato Islamico dell'Iraq") per combattere l'occupazione americana dell'Iraq e il **governo iracheno sciita**, sostenuto dagli USA dopo il rovesciamento di Saddam Hussein.

L'attuale capo dell'ISIS, **Abu Bakr al-Baghdadi**, nel giugno 2014 ha proclamato la nascita di un califfato nei territori caduti sotto il suo controllo. L'Occidente, ora, si trova in grande difficoltà nel fronteggiare un così potente esercito terroristico che inneggia all'Islam per riuscire a fare proselitismo, creando seri problemi di sicurezza all'interno delle nostre città.

L'ISIS è guidata da **sentimenti di rancore**, soprattutto verso la Francia, responsabile dei bombardamenti in Siria. Per questo ha attaccato Parigi e ha annunciato che i prossimi obiettivi saranno **Roma, Londra e Washington**. Di conseguenza la **Francia**, affiancata dagli **Stati Uniti**, ha colpito il centro di comando del Califfato a **Raqqa**, trasformando l'antica città in un cumulo di macerie. Questi avvenimenti hanno avvicinato Washington e Mosca, a tal punto da convincere **Obama e Putin**, che su più fronti hanno idee contrastanti, a stipulare un patto per risolvere il conflitto in Siria. In questo momento **le frontiere sono chiuse** ed è indispensabile rafforzare i controlli ai confini esterni dell'Europa.

In Siria e in altri paesi orientali, l'ISIS continua ad uccidere innocenti ogni giorno, non esitando a sacrificare la propria vita per gli ideali di questo movimento. I fatti accaduti a Parigi non possono che generare sentimenti di **tristezza, paura e rancore**; sul web continuano i segni di solidarietà verso la Francia; è questo il tema principale di *news* e *talk* televisivi.

Nonostante questi terroristi affermino di combattere per Allah, la loro violenza **contraddice la dottrina coranica**: la gran parte dei fedeli musulmani e moltissimi *Imam*** condannano i massacri, confermandoci che **non si tratta di una guerra di religione**, ma di una forma devastante di terrorismo compiuta da individui che si sono completamente distaccati dal messaggio della fede. E inoltre, "dopo Parigi", per quanto sia ovvio il nostro allarme come occidentali, teniamo a mente che le **vittime dell'Isis sono quasi sempre di religione islamica**: allora **non dimentichiamoci** delle altre persone che, pur se lontane dal nostro Paese, muoiono e soffrono continuamente a causa degli stessi attacchi terroristici. Quindi, quel **#PrayforParis**, mettiamolo **anche per loro**, non solo per Parigi.



Francesca De Iuliis, III D

*** guida spirituale islamica*

6 30 DIRITTI PER 7.324.782.000 INDIVIDUI

Il **10 dicembre 1948**, si riuniscono i rappresentanti di quasi tutte le nazioni del mondo in quella che è l' **Assemblea Generale Delle Nazioni Unite**, e viene approvata quella che a mio parere è la più completa e semplice dichiarazione, perché è la più umana, **“La dichiarazione universale dei diritti dell’uomo”**.

Si compone di soli **30 articoli**, che attualmente sono riconosciuti, in linea teorica, da tutti gli stati del pianeta, ad eccezione di Taiwan, Cipro del Nord e Palestina.

Tante belle parole a cui tutti fanno sì col capo ma a cui davvero pochi, purtroppo, fanno reale riferimento.

30 **brevi emendamenti semplici** da comprendere, non solo perché umani, ma soprattutto universali, ci comprendono tutti, **nessuno escluso**, lo dice la dichiarazione stessa, nessuno.

Eppure più si va avanti più è evidente che gli stati ignorino completamente tali diritti, che dovrebbero essere validi a prescindere dalla loro dichiarazione effettiva, perché appaiono tanto spontanei e **naturali**, da risultare ovvi. Ma noi umani si sa: ***verba volant, scripta manent***, e abbiamo



anche bisogno di scrivere che gli essere umani respirano per evitare smentite, e allora noi lo scriviamo, per non scordarlo mai.

Ecco alcuni esempi:

Articolo 3:

“Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.”

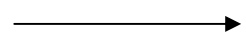
Articolo 1:

“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.”

Articolo 19:

“Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.”

PROSEGUE ALLA PAG. SUCCESSIVA



Solo leggendo questi tre articoli ci rendiamo conto di quanto nella loro **bellissima banalità**, **7** essi siano ignorati dal mondo moderno. Basti pensare alle recenti stragi dovute al terrorismo che colpiscono ogni giorno zone diverse in tutto il mondo, a partire da Parigi, patria della "bisnonna" dei diritti, la **“Dichiarazione dei diritti dell’uomo e del cittadino”** approvata nel lontano **1789**.

Un solo massacro di questo tipo non è altro che uno sputo al diritto alla vita, alla libertà di pensiero e di espressione, religiosa o politica che sia, una negazione della pari **dignità**, che non conosce giustificazioni per nessun tipo di strage.

Ma gli esempi da fare sarebbero infiniti, e non riguardano solo la situazione drammatica di “guerra camuffata” che stiamo vivendo adesso, ma sono nascosti in ogni angolo di decisione presa dal potere autoritario. Per salvaguardare i nostri diritti abbiamo il dovere di rivendicarli, e per farlo dobbiamo conoscerli.

Vi suggerisco di leggere questi 30 articoli, che si trovano anche su *YouTube* proposti con immagini e spiegazioni, in modo da essere maggiormente coscienti di quello che ci stiamo facendo scappare.

Aspetto una risposta e dei commenti!

Giulia Moretti, V C

CASO DOPING IN RUSSIA

Che cos'è la **Wada**? E perchè ha aperto un'inchiesta in **Russia**? La Wada (*world anti doping agency*) come ci suggerisce il nome è **l'agenzia mondiale contro l'uso del doping nello sport**. Ed è proprio per questo motivo che è stata aperta un'**inchiesta** in Russia. L'accusa sarebbe gravissima: il centro *antidoping* russo, la **Rusada**, avrebbe distrutto circa **1500 campioni positivi** per un periodo di circa **11 anni**, quindi sono state alterate anche le **Olimpiadi di Londra del 2012**.

Lo scandalo non riguarda solo **l'atletica** ma anche altri sport come il **nuoto**, il **ciclismo** e lo **sci nordico**. Addirittura si parla del **90% degli atleti coinvolti**. I risultati dei test *antidoping* venivano alterati in questo modo: **quando nel laboratorio arrivavano campioni positivi, la Rusada li segnalava come errori e li ripeteva con altri campioni**. Tra i personaggi coinvolti nello scandalo bisogna ricordare la coppia **Vitaly Stepanov** e sua moglie **Yulia Rusanova**: il primo è una figura molto importante per l'inchiesta poichè per anni è riuscito a coprire l'intero scandalo; invece sua moglie Yulia era già nota perchè squalificata e sospesa per uso del *doping*. Pesanti anche le sanzioni: stop per i due della Federazione russa e squalifica a vita per cinque atleti. Per non trascurare questo problema, molto più diffuso di quanto si pensi, nel prossimo numero racconterò la storia di un **atleta italiano squalificato per doping** ed attualmente in allenamento per riprendere l'attività agonistica al termine della sospensione.



Marco Dima, IV A

8 ANGOLO DEI GIOCHI!

 *A cura di Alessandro De Iuliis, ex V G* 

	9					1		
		1	8		3		9	6
				4	1			
	5				8	6	1	9
9			2	3		4		
	4	6				2		8
					4	5		
	3		6			9	2	
2		5	3					

			6					
								9
7	5	4				3	2	
9						8		1
				7				
	2		1	9			7	
3			2		5			1
	7			3		9		
2	6						3	4



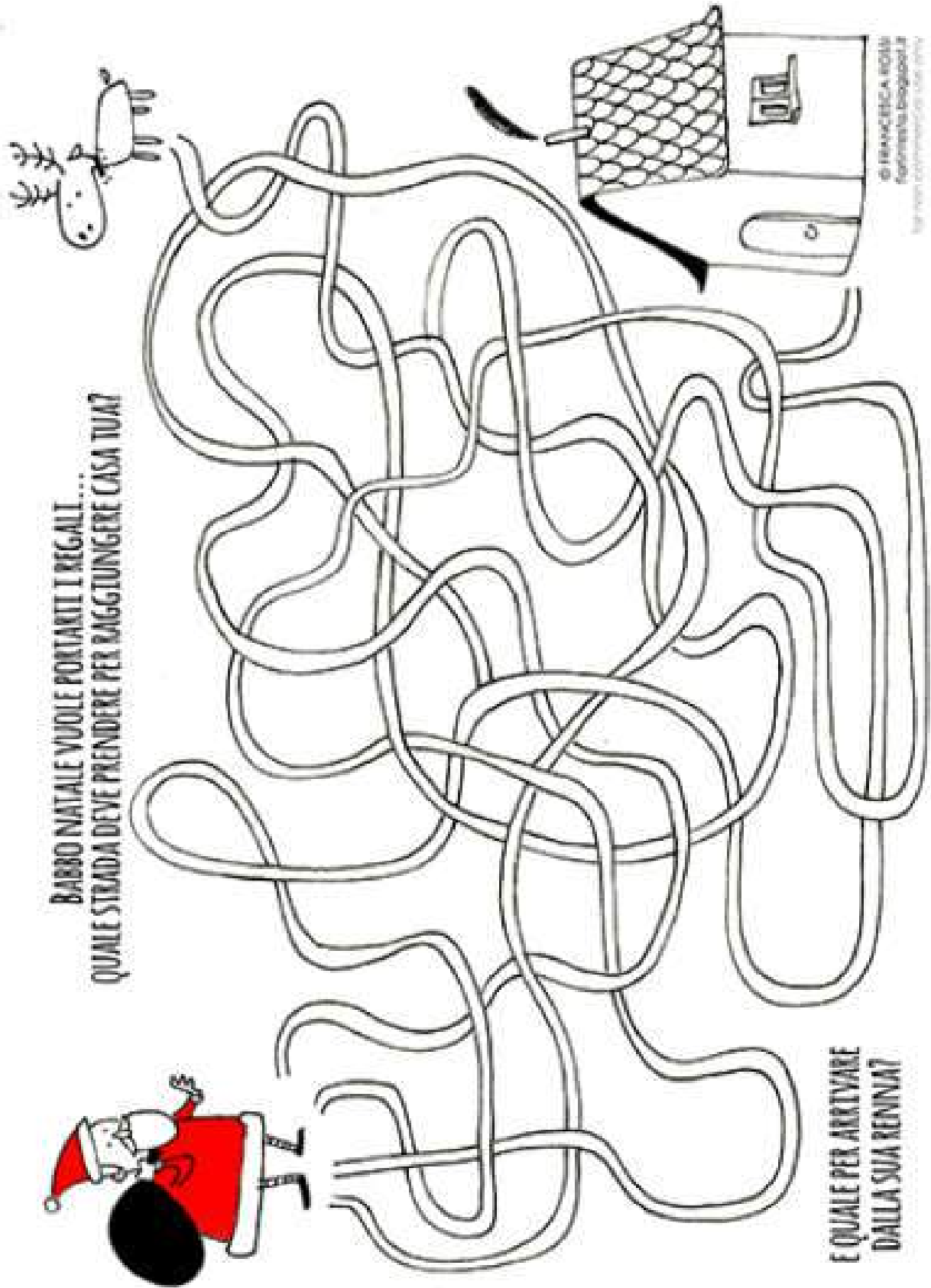
Soluzioni del Numero 57 (Novembre 2015)

6	2	5	8	1	4	3	9	7
9	7	4	2	3	6	8	1	5
1	8	3	7	9	5	2	6	4
3	4	2	9	5	8	6	7	1
8	6	1	4	7	3	5	2	9
5	9	7	1	6	2	4	3	8
2	3	9	5	8	1	7	4	6
4	1	8	6	2	7	9	5	3
7	5	6	3	4	9	1	8	2

2	9	1	5	6	7	3	4	8
4	3	6	9	8	1	2	7	5
8	7	5	3	2	4	6	9	1
3	1	8	2	9	5	7	6	4
9	5	4	6	7	8	1	2	3
7	6	2	1	4	3	8	5	9
5	2	9	8	3	6	4	1	7
1	8	7	4	5	2	9	3	6
6	4	3	7	1	9	5	8	2

ANGOLO DEI GIOCHI ! ⁹

  *A cura di Alessandro De Iuliis, ex V G*  



Il 3 dicembre scorso, insieme alla III A linguistico e il prof. Liparulo e la Preside, la mia classe ha partecipato al programma di Rai 3 *Pane quotidiano* per conoscere ed “intervistare” l’ospite in studio, lo scrittore turco **Omar Pamuk**, Premio Nobel 2006 per la Letteratura e in questi giorni nelle librerie con il suo ultimo romanzo, *La stranezza che ho nella testa*. E’ stata un’esperienza per tutti noi nuova ed inaspettata che, infatti, ci ha stimolati positivamente sia per gli argomenti sia per il fatto di trovarci in uno **studio televisivo**. La puntata, andata **in diretta**, è durata 25 minuti e, nonostante il tempo ridotto, ha permesso il dialogo e la **discussione su una quantità di tematiche** che nella didattica della scuola non possono essere affrontate in una sola ora di italiano. Le tematiche principali che sono state affrontate nella discussione sono state **l’innocenza**, alla quale è stata dedicata la puntata stessa, **il matrimonio**, soprattutto in ambito del sentimento di amore, e la situazione della città di **Istanbul**.



Attraverso spunti tratti da questo e dai due precedenti romanzi, lo scrittore ha fatto riferimento ad altri tre classici della letteratura europea quali “**L’Idiota**” di Dostoevskij, il “**Candide**” di Voltaire e “**Marcovaldo**” di Italo Calvino.

Nonostante le tematiche affrontate, ciò che mi ha colpito di più è stato il fatto che l’autore, per l’organizzazione dell’intervista, ha chiesto esplicitamente di **non trattare argomenti politici**, e questo suo riserbo mi ha colpito, data il coinvolgimento della Turchia nella grave situazione della politica mondiale.

In generale posso affermare che è stata un’esperienza formativa sia in ambito mediatico che letterario. Abbiamo conosciuto la composizione di uno studio televisivo e le **norme vigenti** ci hanno portato a prestare attenzione; abbiamo appreso la preparazione di un programma e tutto ciò che è esterno alla rappresentazione in tv, soprattutto riguardo la questione delle interviste. Nonostante la minima conoscenza delle vicende legate al romanzo, la presenza attiva imposta dagli studi quel giorno ha permesso l’**assimilazione dei concetti più importanti**.

Devo ammettere che abbiamo trascorso una mattinata costruttiva sia a livello anche a livello umano: abbiamo trattato argomenti che riguardano noi nella vita di tutti i giorni con personaggi che hanno vissuto esperienze simili e le cui parole sono da tenere a mente. Anche l’autore non si è dimostrato freddo o distaccato, ma ha voluto parlare e scattare fotografie, come questa che vedete, e si è dichiarato disponibile a venire nella nostra scuola alla prima occasione.

Gabriele Salvadei, IV A

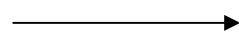
ORDINE NEL CAOS: PARATISSIMA 11



Finalmente posso dire anche io di essere stata a Torino! Lo so che questa affermazione **vi farà fare due** (forse anche di più) **domande**, ma procediamo con **ordine**, anche se utilizzare questa specifica parola in questo contesto sarà abbastanza difficile, dato che dovrò avere la capacità di **conciliare l'ordine**, appunto, **e il caos**, come abbiamo assistito visitando *Paratissima*. Arrivati in quel della città piemontese, patria del **gianduiotto** (siamo vicini a Natale, scusate i riferimenti mangerecci), di **Rita Levi Montalcini**, nonché della *Fiat*, insieme al “*team*” di *Underadio*, abbiamo alloggiato in un ostello poco fuori dal centro città, **ignari di ciò che ci avrebbe aspettato nelle ore successive...** Oltre alle esperienze formative che ci hanno coinvolto nel **centro di accoglienza Civico 0** e nel **polo servizi Casarcobaleno**, abbiamo entusiasticamente visitato *Paratissima* e partecipato ad uno dei **workshop in collaborazione con Mr. Fijodor**, artista metropolitano **specializzato in graffiti**.

Proprio di questo mi accingo a parlarvi, ma per non tediarvi, farò un breve sunto della storia relativa alla mostra, per poi passare **sul campo operativo**. *Paratissima* nasce **nel 2004**, come esposizione itinerante in vari quartieri della città, ma ben presto **si trasferisce in un unico spazio**, sia per concentrare l'attenzione in un solo luogo, sia per **mettere a confronto espositori di varia estrazione**, fino a quando non approda al *Palazzo delle Esposizioni*, struttura immensa (ben 12000 mq), che si presta perfettamente allo scopo.

PROSEGUE ALLA PAG. SUCCESSIVA



Paratissima non è solo arte intesa nel senso di pittura e scultura, ma rappresenta anche una finestra sulle **nuove tecnologie**, sul settore della **moda** e del **design** e sulla **fotografia**, in quanto, sia nell'area espositiva, sia nei *workshop*, vengono proposte **forme artistiche non convenzionali**, come il riuso di oggetti nel *design* di accessori, oppure l'ideazione di **tatuaggi nei più disparati stili**.

La mostra quest'anno ospitava **ben 472 artisti**, capaci veramente di tutto, oltre a vari **marchi internazionali** che fanno molta attenzione al *design* dei loro articoli (primo tra tutti, **Tiger.DK**, che la mia ex-collega Silvia conosce molto bene) e **piccole aziende emergenti** (*underground* o *hipster*) capitanate da ragazzi poco più anziani di noi liceali, **testimonianza che chiunque può essere un artista**.

Ma adesso, bando alle ciance, passiamo alla descrizione delle opere che più mi hanno colpito (cercherò anche qui di essere breve, dato che ho un debole per l'arte contemporanea, anche quella dove non si ha la più pallida idea di cosa si stia guardando):

- **Love to My Brother From Another Mother – Herakut**, opera estremamente poetica, a mio parere, **ci insegna ad amare anche coloro che sono diversi da noi**, sia sul piano fisico che su quello mentale. I **colori caldi** e la delicatezza del disegno inquadrano bene lo scopo dell'opera, pur essendo gli *Herakut* un duo che solitamente si cimenta con i **graffiti**, più **indirizzati all'uso di colori brillanti**;
- **Free Mind – Guido Roggeri**, l'opera stessa vuole essere una **critica alla società schiava della digitalizzazione**, includendo nella forma stessa del **cervello umano**, uno **schermo televisivo**. Anche i **toni di grigio**, che caratterizzano la scultura, contribuiscono a rendere riconoscibile ciò che l'autore vuole mettere in luce del mondo odierno;
- **le fotografie di Sara Aletti**, paesaggi dalla **bellezza essenziale** e nei quali prevale il verde, rilassano lo sguardo e allo stesso tempo ci fanno riflettere su quanto possa essere maestosa la natura.

confusione paradossale creatività stravagante
 disordine sconfortante fenomeno improvvisabile evento parallelo arte creativo disordine concertante movimento
 Paratissima
 contrapposizione parapsicologia espressione parassitismo esposizione

13 HUNGER GAMES : IL CANTO DELLA RIVOLTA (PARTE 2)

Benvenuti ai 76esimi Hunger Games

Stanotte rivolgete le armi contro Capitol, rivolgete le armi contro Snow

Gli appassionati di *Hunger Games* avranno sicuramente riconosciuto la frase pronunciata da Katniss nel trailer de “Il canto della rivolta”. Dopo poco più di un anno di attesa ritroviamo nelle sale l’**episodio finale** della **saga distopica post-apocalittica** più amata.

In soli quattro giorni la pellicola, diretta dal regista statunitense **Francis Lawrence**, ha incassato più di 4 milioni di euro, scalzando **007: Spectre** dal primo posto delle classifiche settimanali.

Sarebbe troppo complicato elencare tutti i personaggi che compaiono nel romanzo della Collins e negli adattamenti cinematografici, anche le piccole apparizioni, infatti hanno risvolti significativi nell’ambito della trama principale. Le figure di rilievo attorno a cui ruotano i personaggi secondari rimangono quelli dei film precedenti: **Katniss** e **Peeta**, gli sfortunati amanti del distretto 12, il loro mentore **Haymitch**, il migliore amico di Katniss, **Gale** e il temibile **Coriolanus Snow** dispotico sindaco di Capitol City.

Katniss è stata la scintilla che ha dato involontariamente inizio ad una guerra civile: da semplice partecipante agli Hunger Games è diventata, a furor di popolo, il **simbolo della rivoluzione**. La nazione di Panem è ormai in guerra. Escluso il distretto 2, rimasto fedele a Snow, i rimanenti 11 sono uniti nella rivolta contro Capitol City. Il **depistaggio celebrale** contro Peeta, lo costringerà a combattere una guerra contro se stesso, mentre la **ghiandaia imitatrice** affronterà i suoi ultimi “Hunger Games” che saranno l’**epilogo della trilogia**.

Sarà l’ultima volta che vedremo **Jennifer Lawrence** nei panni della coraggiosa volontaria del distretto 12?

Fonti indiscrete, non confermate, sostengono che gli **incassi faraonici** della trilogia facciano presagire l’idea di un **ulteriore capitolo cinematografico** (*prequel* o *sequel*, **generi di gran tendenza**). In attesa di una conferma, non ci resta che sperare in una programmazione cinematografica ricca di eventi che non ci faranno rimpiangere la saga appena terminata.



Chiara Cavalieri, III D

This month I decided to change even more the topics I'm used to talking about and in this particular case **I'd like to tell you the story of a wayward Victorian girl...** I guess you would all feel **confused** and a **little bored** hearing this, right? I could assure you: you shouldn't be, **as this tale is a lot more similar to an adventure than it is to an uninteresting poem**, for example.

It all started on the 22nd of September 1979, maybe it was a rainy and stormy night, maybe it was starry and serene, nobody of us could surely know about it, but **one thing is certain: Emilie Autumn Liddell was born during that night.** She got into music at a very young age: she was **only 4** when **she started playing the violin** and in a short time she became excellent, **she won many competitions** and she was also summoned by a prestigious music school... but just like everything, good times usually end soon. **Emilie's style and personality aren't** (yes, I'm going to use the present tense here, as she didn't change through time, she remained original and unique) **those you'd expect from a singer/musician:** she decided to leave public school when she was only 10, as she was labeled as the "**antisocial nerd**", since then she suffered from **bipolar syndrome**, and even though she tried to **fight her own demons with her music** and her lyrics, sometimes she still gets those mood changes, but she uses them also as something useful as she writes some of her lyrics during those mood swings.



You can already tell this girl is quite strange and kind of unusual, but we haven't finished yet! Right after she left school, she decided to educate herself, not only with music, but also with **poetry and literature**, especially from **the Renaissance and the Victorian age**, so, we could say, she fell so intensely in love with those two things, she began writing her own poems and sonnets. At the age of 18, her bond with music was so strong that she decided to sign a contract with Traitor Records, so, after a short time recording old classical passages, **her first album, Enchant, came out.** It represents a great change in the music industry of that time and in fact it marks enormous innovations.

15 It sounds like **some sort of fusion between Pop music, baroque passages and Industrial and Goth culture from the '80s** (It's like Christina Aguilera's beats meeting Vivaldi's violin and The Cure's style) but there are also a lot of important steps from English literature (yes, as you can see from the title, **references to Alice in Wonderland are quite clear** and that's because the singer's mother is probably married into Alice Liddell's family, the girl who inspired Carroll while writing the book).



The **other albums** only **added** to this killer mix **little details** which contributed to spread Emilie's music and persona all over the world: Opheliac (her second studio recording, from 2006) resembles an Elizabethan show; Fight Like A Girl (her third studio recording, from 2012) instead, is very similar to a Victorian freak-show, **but at some point of it, burlesque, takes over the entire album.**

Emilie represents also a **role model for modern girls like me**: she was victim of abuse (and also rape) but **she went on, without looking back at her past**, she's now strong and powerful and with some of her songs **she exhorts young ladies to look for a brighter future and to fight for their dreams.**

*My heart is a weapon of war,
My voice is a weapon of choice.
An eye for an eye,
A heart for a heart,
A soul for a soul.*

Beatrice Rossi, III B

SCRIVETECI!

**FATECI CONOSCERE LE VOSTRE OPINIONI, I VOSTRI INTERESSI, I
VOSTRI SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE IL NOSTRO
E IL VOSTRO GIORNALE!**

INVIATECI UNA MAIL A: latestatadellostudente@gmail.com

OPPURE CONTATTATECI SULLA NOSTRA [PAGINA FACEBOOK!](#)

LIBERA UN'ALTRA ITALIA**CONCERTO A "STAZIONE BIRRA"**

“**Libera un'altra Italia**” è un'iniziativa ideata nel 2010 dal **Presidio di Libera “Vito Volterra”** dell'omonimo **Liceo Scientifico Statale di Ciampino** con la collaborazione di docenti e studenti di altri istituti della zona di Roma Sud-Est e dei Castelli Romani per diffondere nel territorio la **cultura della legalità**, della **giustizia**, della **cittadinanza attiva**, della **non-violenza** e della **bellezza**.

Si tratta di **concerti-evento** in cui la musica si fa veicolo di quei valori affinché nel nostro territorio e nel nostro Paese nascano e si sviluppino **coscienze libere e attive**.

L'adesione al progetto comporta la condivisione dello **spirito di solidarietà**, nella consapevolezza che esso non mira primariamente a dare visibilità alle singole *band*, ma al perseguimento delle finalità sociali ed educative con la collaborazione di tutti i partecipanti. La band del nostro istituto, i *Seven Soul*, ha già "lasciato il segno" alle audizioni della settimana scorsa: saranno proprio i nostri ragazzi ad aprire il *sound check* del **concerto di domenica 20 dicembre a Stazione Birra...grandi!**

Per acquistare i biglietti, (**5 euro**) potete chiedere a Riccardo Armini 4°A o alla prof.sa Fabrizia Monaco...partecipiamo in tanti!

Nella sede di via Bardanzellu sono stati fatti già due incontri dedicati alle tematiche di Libera: seguite gli avvisi per i prossimi in preparazione alla XXI edizione della **Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie** il **21 marzo 2016**.

La Redazione de La Testata dello Studente

I.I.S.
CROCE - ALERAMO
ROMA

I NOSTRI CAPOLAVORI GLI STUDENTI

LIBERA

I SEVEN SOULS, BAND DEL CROCE-ALERAMO, SARANNO OSPITI ALLA SERATA DEL 20 DICEMBRE PROMOSSA DA "LIBERA" A STAZIONE BIRRA. IL 22 MATTINA SUONERANNO AL CROCE ALERAMO E AL LICEO GIORDANO BRUNO. IL 23 SERA AL PALALEVANTE!